

S. Giovanni Damasceno, presbitero e dottore della Chiesa (mf)

## SABATO 4 DICEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Vieni presto, Salvatore,  
vieni, Cristo nostra luce,  
vero sole, nuovo giorno,  
vieni nella nostra notte.*

*Vedi il male e il dolore,  
prendilo nelle tue mani:  
non deludere l'attesa,  
la speranza, il desiderio.*

*Vieni nella nostra storia,  
trasfigura ogni lamento  
nell'ardente invocazione  
di conoscere la gioia.*

*Lode a te, nostro Signore,  
perché vieni a dar ristoro,  
a donare fin da ora  
nuovi cieli e terra nuova.*

#### Salmo CF. SAL 131 (132)

Il Signore ha giurato a Davide,  
promessa da cui  
non torna indietro:  
«Il frutto delle tue viscere  
io metterò sul tuo trono!

Se i tuoi figli  
osservano la mia alleanza  
e i precetti che insegnerò loro,  
anche i loro figli per sempre  
siederanno sul tuo trono».

Sì, il Signore ha scelto Sion,  
l'ha voluta per sua residenza:  
«Questo sarà il luogo  
del mio riposo per sempre:  
qui risiederò,  
perché l'ho voluto.

Benedirò tutti i suoi raccolti,  
sazierò di pane i suoi poveri.  
Rivestirò di salvezza  
i suoi sacerdoti,  
i suoi fedeli  
esulteranno di gioia.

Là farò germogliare una potenza  
per Davide,  
preparerò una lampada  
per il mio consacrato.  
Rivestirò di vergogna  
i suoi nemici, mentre su di lui  
fiorirà la sua corona».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Vedendo le folle, ne senti compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Mt 9,36-38).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Cura le nostre ferite, o Signore!**

- Siamo spesso stanchi e sfiniti, come pecore che non hanno pastore: ma di noi hai compassione.
- Ciascuno di noi è chiamato come operaio nella tua messe: fa' che non ci tiriamo indietro, sentendoci indegni.
- Il buon pastore ha compassione delle sue pecore: fa' che gli operai della tua messe siano maestri nell'amore.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 79,4.2

Vieni, e fa' splendere il tuo volto su di noi,  
o Signore, che siedi nei cieli, e noi saremo salvi.

## **COLLETTA**

O Dio, che per liberare l'uomo dalla schiavitù del peccato hai mandato il tuo Figlio unigenito in questo mondo, concedi a noi, che attendiamo con fede il dono della tua misericordia, di giungere al premio della vera libertà. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Is 30,19-21.23-26

Dal libro del profeta Isaia

<sup>19</sup>Popolo di Sion, che abiti a Gerusalemme, tu non dovrai più piangere. A un tuo grido di supplica [il Signore] ti farà grazia; appena udrà, ti darà risposta.

<sup>20</sup>Anche se il Signore ti darà il pane dell'afflizione e l'acqua della tribolazione, non si terrà più nascosto il tuo maestro; i tuoi occhi vedranno il tuo maestro, <sup>21</sup>i tuoi orecchi sentiranno questa parola dietro di te: «Questa è la strada, percorretela», caso mai andiate a destra o a sinistra.

<sup>23</sup>Allora egli concederà la pioggia per il seme che avrai seminato nel terreno, e anche il pane, prodotto della terra, sarà abbondante e sostanzioso; in quel giorno il tuo bestiame pascolerà su un vasto prato. <sup>24</sup>I buoi e gli asini che lavorano la terra mangeranno biada saporita, ventilata con la pala e con il vaglio. <sup>25</sup>Su ogni monte e su ogni colle elevato scorreranno canali e torrenti d'acqua nel giorno della grande strage, quando cadranno le torri.

<sup>26</sup>La luce della luna sarà come la luce del sole e la luce del sole sarà sette volte di più, come la luce di sette giorni, quando il Signore curerà la piaga del suo popolo e guarirà le lividure prodotte dalle sue percosse. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 146 (147)

**Rit. Beati coloro che aspettano il Signore.**

<sup>1</sup>È bello cantare inni al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.

<sup>2</sup>Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele. **Rit.**

<sup>3</sup>Risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.

<sup>4</sup>Egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome. **Rit.**

<sup>5</sup>Grande è il Signore nostro,  
grande nella sua potenza;  
la sua sapienza non si può calcolare.

<sup>6</sup>Il Signore sostiene i poveri,  
ma abbassa fino a terra i malvagi. **Rit.**

**Rit. Beati coloro che aspettano il Signore.**

**CANTO AL VANGELO**      CF. IS 33,22

Alleluia, alleluia.

Il Signore è nostro giudice,  
nostro legislatore, nostro re: egli ci salverà.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**      MT 9,35-10,1.6-8

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>35</sup>Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

<sup>36</sup>Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. <sup>37</sup>Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! <sup>38</sup>Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

<sup>10,1</sup>Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia

e ogni infermità. E li inviò ordinando loro: <sup>6</sup>«Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. <sup>7</sup>Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. <sup>8</sup>Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

– *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 334**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** AP 22,12

«Ecco, io vengo presto e ho con me il mio salario»,  
dice il Signore,  
«per rendere a ciascuno secondo le sue opere».

### **DOPO LA COMUNIONE**

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste del Natale. Per Cristo nostro Signore.

### **Attendere... la grazia**

La consegna non solo finale ma, si potrebbe dire, essenziale del Signore Gesù ai suoi discepoli suona così: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). La gratuità che molte volte nella nostra cultura di mercato viene contrabbandata per un'eccezione, una sorta di concessione – basti pensare a tutte le campagne promozionali in tutti i settori –, è invece per il cristiano la regola di vita. Anzi è il regolo su cui conformare continuamente la propria esistenza e a cui piegare, dolcemente ma energicamente, le leggi della società e dell'economia, come non si stanca di ripetere papa Francesco senza temere di importunare così i potenti della Terra. La consegna della gratuità fatta dal Signore Gesù ai suoi discepoli va di pari passo con la consegna della missione e del compito di guarire «ogni malattia e ogni infermità» (10,1). Si potrebbe dire che gli apostoli vengono inviati come testimoni dell'immensa «compassione» (9,36) il cui segno autenticante è l'assoluta gratuità.

Una delle malattie da cui siamo chiamati a guarire e da cui non saremo mai guariti perfettamente, è il morbo del profitto e il virus dell'avidità. La compassione è propria di coloro che accettano di mettersi nei panni dell'altro. Soprattutto quando si tratta di sofferenza e di vulnerabilità, costoro non possono sopportare di rimanere spettatori inermi o indifferenti. Si sceglie, invece, la via

del coinvolgimento e lo stile di una solidarietà radicale. Non c'è nulla di più spontaneo della compassione per il cuore umano, ma nulla è più esigente della compassione per il nostro cuore umano. Siamo sempre tentati di girare lo sguardo dall'altra parte della sofferenza, per non lasciarci «contaminare» dal dolore altrui per non dover affrontare quel patire da cui nessuno è esentato. Il profeta Isaia sembra volerci rassicurare. Il primo a esercitarsi nella compassione è l'Altissimo: «A un tuo grido di supplica [il Signore] ti farà grazia, appena udrà, ti darà risposta» (Is 30,19). Quella del Signore è una compassione universale che tocca graziosamente ogni creatura: «Egli concederà la pioggia per il seme che avrai seminato nel terreno [...]; in quel giorno il tuo bestiame pascolerà su un vasto prato. I buoi e gli asini che lavorano la terra mangeranno biada saporita [...]. Su ogni monte e su ogni colle elevato scorreranno canali e torrenti d'acqua» (30,23-25). Tutto in modo grazioso, in modo gratuito per guarire il nostro cuore da ogni forma di avidità e per far cadere le torri del mercato e del profitto a ogni costo, dimenticando quanto alto sia il prezzo da pagare in termini di speranza condivisa.

*Verbo di Dio, scendi come rugiada sulla terra dei nostri cuori e fecondaci con il seme della tua presenza, perché possa germogliare il grano della grazia e della consolazione con cui potremo preparare il pane sostanzioso della compassione. Vieni, Signore Gesù!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi e anglicani**

Memoria del nostro santo padre Giovanni Damasceno (749).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Barbara, megalomartire (304 ca.); ingresso della Madre di Dio al Tempio.

### **Copti ed etiopici**

Mercurio (Abu-Saifain), martire (III-IV sec.).

### **Anglicani**

Nicholas Ferrar, fondatore della comunità di Little Gidding (1637).

### **Luterani**

Barbara, martire (III sec.).